

## INTERPELLANZA VIA SAN GOTTARDO

RICEVUTO  
- 4 MAG. 2009

Savosa, 4 maggio 2009

Signor Sindaco e signori municipali,

Negli scorsi anni la Via San Gottardo è stata oggetto, a livello comunale, di vari studi di pianificazione che hanno portato alla realizzazione di un piano particolareggiato, il PP1, che ha lo scopo di integrare i vari elementi legati alla via (viale urbano d'accesso alla città, asse d'entrata nel Comune a partire dalla città, luogo di varie attività private di interesse pubblico, accesso al complesso sportivo Valgersa, asse di collegamento con i comuni limitrofi, ecc.)

Nel febbraio di questo anno il Consiglio di Stato ha richiesto al Gran Consiglio un credito quadro per la progettazione definitiva del Piano della viabilità del Polo luganese e per la realizzazione di una serie di misure fiancheggiatrici urgenti (priorità A) da realizzare prima della messa in esercizio della galleria Vedeggio – Cassarate. Tra queste misure da realizzare entro il 2011 è prevista la realizzazione della corsia del bus lungo la Via San Gottardo.

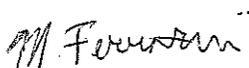
Essendo la via San Gottardo un elemento centrale per il Comune di Savosa, la popolazione è particolarmente interessata alla sua riqualifica e ai tempi previsti. Tuttavia al momento ci pare che non vi sia sufficiente chiarezza circa le varie opere previste (La corsia del bus sarà realizzata sugli attuali parcheggi lato della via? Si parla di un viale alberato, come e dove verrà realizzato? Che sarà delle pensiline della ditta Vulcan e delle stazioni di servizio? ecc.)

Per questo motivo, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 LOC e art. 32 del Regolamento comunale), chiediamo al Municipio di organizzare una serata pubblica di informazione per illustrare alla popolazione le varie fasi della realizzazione, la loro tempistica ed il nuovo volto che avrà la via San Gottardo e, se del caso, gli aspetti ancora da chiarire con il Cantone.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo  
Cordiali saluti

I Consiglieri Comunali

Mattia Ferrazzini



Raffaella Crivelli



 <p><b>Comune di Savosa Municipio</b></p>	<p><b>Risposta del Municipio</b></p>
<p>11.05.2009</p>	
<p><b>Interpellanza via San Gottardo</b></p>	

Il progetto di riqualifica di via San Gottardo è stato avviato nel 1997. Il piano particolareggiato di via San Gottardo è stato approvato dal Consiglio di Stato nel 2001.

Il Piano viario prevede la formazione di una terza corsia per i mezzi pubblici, che inizia all'altezza dell'ex ristorante Val Gersa fino ai semafori Cappella delle due mani, direzione nord – sud. Ai lati sono previsti dei viali alberati, come già eseguito davanti all'ex Grotto Val Gersa: le aiuole alberate separeranno convenientemente il marciapiede dalle corsie stradali. Le nuove costruzioni dovranno essere allineate al nuovo palazzo ex Grotto Val Gersa sul lato Ovest e a quello in mattoni facciavista in fase di ultimazione sul lato Est.

Di recente il Dipartimento del Territorio, proprietario della strada, ha proposto una variante alla soluzione pianificata, che prevede la creazione di un'area polifunzionale della larghezza di 2 metri tra le due corsie stradali. Questa variante, a detta dei funzionari cantonali, avrebbe il vantaggio di facilitare l'attraversamento della strada da parte dei pedoni. Il Municipio rileva per contro che lo spazio occupato al centro delle carreggiate andrebbe a scapito della vivibilità dei viali alberati. Inoltre la situazione intermedia che si verrà a creare con un ulteriore allargamento stradale sarà di grave pregiudizio per gli attuali edifici e attività. La conferma ci giunge da rilievi eseguiti puntualmente lungo la via. Per questi motivi il Municipio caldeggia fortemente il progetto come da PR.

Per quanto concerne i singoli punti: pensilina "Vulcan", stazioni di servizio, tali infrastrutture dovranno essere parzialmente adeguate alla nuova situazione.

Il Municipio è intenzionato ad organizzare una serata pubblica su questa tematica non appena avrà risolto la questione con i funzionari cantonali.

Per una vostra ulteriore informazione vi rammentiamo che l'attuazione di un piano regolatore è proiettata al futuro ed è quindi chiaro che la formazione di un viale alberato potrà avvenire unicamente a tappe, al momento di una nuova costruzione.